Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

LICEO CLASSICO STATALE GIOSUÈ CARDUCCI

MILANO

Via Beroldo, 9 - 20127 - www.liceoclassicocarducci.gov.it
mipc03000n@istruzione.it - mipc03000n@pec.istruzione.it
cod. mecc. MIPC03000N - cod. fiscale 80126650151

Piano di Miglioramento

Il Piano di Miglioramento si articola in 4 sezioni che comprendono:

1. Gli obiettivi di processo ritenuti utili e necessari alla luce delle priorità individuate nella sezione 5 del RAV.
2. Le azioni opportune per raggiungere gli obiettivi scelti.
3. La pianificazione degli obiettivi di processo individuati.
4. La valutazione, la condivisione e la diffusione dei risultati alla luce del lavoro svolto dal Nucleo Interno di Valutazione.

SEZIONE1
Individuazione degli obiettivi di processo più rilevanti

PASSO 1 - Verifica della congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

PRIORITA' – OBIETTIVI DI PROCESSO

Sulla base del Rapporto di autovalutazione sono stati definiti gli obiettivi di processo che la scuola intende perseguire e condividere in vista del miglioramento e sviluppo del servizio scolastico, che discendono dalle priorità strategiche individuate.

Nell'attuale anno scolastico si conclude il triennio iniziato nell'a.s. 2015/2016 con la stesura del primo RAV.

Le priorità lì indicate, confermate per l'a.s. 2016/17, si sono ridotte con l'ultima a revisione del RAV ad una sola. E' infatti stata raggiunta la diminuzione dell'insuccesso scolastico nei termini stabiliti.

La priorità da raggiungere riguarda ora la riduzione della variabilità degli esiti scolastici, nei seguenti termini.

Riduzione della variabilità degli esiti scolastici.

Ridurre la variabilità tra le classi, nell'annualità e tra biennio e triennio, per materia e anche in relazione agli assi dipartimentali.

Ovvero:

a- diminuire il numero di studenti non ammessi alla classe successiva fra giugno e settembre, ridurre il numero massimo di allievi sospesi nel giudizio per ogni classe e lo scarto fra il numero massimo e il minimo numero di studenti sospesi fra le varie sezioni di classi parallele, alla fine del terzo anno e del II biennio, per materia e per assi dipartimentali (per l'asse logico-matematico matematica e scienze, per l'asse linguistico-letterario greco e latino);

b- riconoscere la presenza di eccellenze, condividere i criteri per la loro valutazione nell'ottica di una tendenziale diminuzione della variabilità tra sezioni e tra discipline.

Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Ad ogni obiettivo viene attribuito un valore di fattibilità e uno di impatto, determinando una scala di rilevanza.
La stima dell'impatto implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine perseguire l'obiettivo descritto.
La stima della fattibilità si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione.
Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue:
1 = nullo
2 = poco
3 = abbastanza
4 = molto
5 = del tutto
Il prodotto dei due valori fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto.

TABELLA 1- Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivi di processo	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza
1a.	Curricolo, progettazione e valutazione: Progettare una didattica centrata sulle competenze e percorsi interdisciplinari	2	5	10
1b.	Curricolo, progettazione e valutazione: Adottare procedure che descrivono e regolamentano il processo di valutazione armonizzando la distribuzione delle prove e la loro varietà.	2	5	10
1c.	Curricolo, progettazione e valutazione: Completare la definizione dei curricoli di disciplina e obiettivi trasversali.	3	4	12
2.	Ambiente di apprendimento: Promuovere metodologie didattiche alternative come *cooperative learning, peer education*, classi aperte e gruppi di livello.	2	5	10
3.	Continuità e orientamento: Elaborazione di un curricolo verticale di competenze in accordo con i docenti della scuola secondaria di primo grado.	2	3	6
4a.	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane: Formazione su competenze, inclusione, scansione del curricolo secondo le Indicazioni Nazionali.	3	4	12
4b.	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane: Valorizzazione della ricerca metodologico-didattica	3	4	12

– Elenco degli obiettivi di processo e indicazione dei risultati attesi, indicatori di monitoraggio del processo e modalità di misurazione dei risultati

Tabella 2- Risultati attesi e monitoraggio

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio (a.s. 2017/18)	Modalità di rilevazione
1a.	Curricolo, progettazione e valutazione: Progettare una didattica centrata sulle competenze e percorsi interdisciplinari	Elaborazione di un curricolo per competenze e sua applicazione nel concreto.	Stato dei lavori	Verbali di dipartimento e relazioni finali dei docenti
1b.	Curricolo, progettazione e valutazione: Adottare procedure che descrivono e regolamentano il processo di valutazione armonizzando la distribuzione delle prove e la loro varietà.	Elaborazione e condivisone di un documento sulla valutazione.	Stato dei lavori	Verbali dei lavori del dipartimento e del collegio
1c.	Curricolo, progettazione e valutazione: Completare la definizione dei curricoli di disciplina e obiettivi trasversali.	Rinnovamento del curricolo ed elaborazione di un *syllabus* di saperi condivisi.	Stato dei lavori	Verbali dei lavori del dipartimento e del collegio
2.	Ambiente di apprendimento: Promuovere metodologie didattiche alternative come *cooperative learning, peer education*, classi aperte e gruppi di livello.	Applicazione di una didattica rinnovata dal punto di vista metodologico: coinvolgimento motivante degli studenti e aumento della collaborazione fra studenti e docenti di diverse classi.	N° di lezioni svolte con modalità non frontali. N° ore di compresenza. Grado di soddisfazione (docenti-studenti)	Relazioni finali dei docenti Questionario di gradimento (docenti-studenti). Registri di classe settimana di recupero. Verbali di Dipartimento.
3.	Continuità e orientamento: Elaborazione di un curricolo verticale di competenze in accordo con i docenti della scuola secondaria di primo grado.	Costituzione di una rete di scopo con scuole secondarie di primo grado di Milano e dell'hinterland.	Costituzione della rete. N° di scuole aderenti.	Analisi dei documenti.
4a.	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane: Formazione su competenze, inclusione, scansione del curricolo secondo le Indicazioni Nazionali.	Consolidamento della professionalità docente negli ambiti delle competenze e dell'inclusione attraverso pratiche di progettazione di	Aumento n° docenti in formazione su competenze e inclusione	Attestati di partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento (interni ed esterni). Relazione FS Formazione.

		specifiche unità didattiche centrate sul raggiungimento di competenze e azioni di personalizzazione delle attività		
4b.	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane: Valorizzazione della ricerca metodologico-didattica	Consolidamento della professionalità docente negli ambiti della valutazione e delle nuove metodologie didattiche	Aumento n° docenti in formazione su valutazione e nuove metodologie didattiche	Certificazione su ricaduta nelle classi delle modalità apprese in corsi di formazione e aggiornamento

SEZIONE2

Azioni da mettere in campo per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Azioni da compiere considerando i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Tabella 3 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Obiettivo 1a-1c: Curricolo, progettazione:
Progettare una didattica centrata sulle competenze e percorsi interdisciplinari; completare la definizione dei curricoli di disciplina e obiettivi trasversali.

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Revisione del curricolo da realizzarsi entro l'a.s. 2017-18	Miglioramento della capacità di lavoro comune all'interno dei dipartimenti e dei gruppi di lavoro. Possibilità di condividere differenti prospettive e approcci. Maggiore diffusione di una didattica centrata sulle competenze		Curricoli centrati su competenze valutabili, scanditi per unità/tempo, più flessibili e più omogenei tra i docenti delle stesse discipline. Comunicazione più chiara dell'ampiezza dell'offerta didattica della scuola	

Obiettivo 1b: valutazione:
Adottare procedure che descrivono e regolamentano il processo di valutazione armonizzando la distribuzione delle prove e la loro varietà.

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Elaborazione e condivisione di un documento sulla valutazione, a partire dall'individuazione dei livelli di sufficienza attraverso il confronto di compiti valutati.	Avvio di una riflessione comune sulla rilevanza didattica della valutazione. Maggiore omogeneità delle verifiche all'interno delle varie discipline e tra le varie sezioni (per numero e modalità). Aumento del numero di prove comuni e/o condivise tra docenti delle stesse discipline.	Modifiche della consuetudine di lavoro e conseguente possibile fatica di adeguamento. Possibile percezione di un vincolo e non di una opportunità.	Crescente omogeneità delle valutazioni e dei risultati finali all'interno delle discipline e tra i vari corsi. Approfondimento del significato didattico della valutazione. Possibilità di individuare con maggiore chiarezza i saperi minimi e impostare meglio il gravoso programma del recupero. Rendere specchiato il patto di corresponsabilità educativa.	

Obiettivo 2: Ambiente di apprendimento: Promuovere metodologie didattiche alternative come *cooperative learning, peer education*, classi aperte e gruppi di livello.

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Nuova modalità di realizzazione della settimana di recupero strutturata con interventi a classi aperte con sperimentazioni di metodologie innovative. Condivisione nei Dipartimenti di buone pratiche relative alle metodologie didattiche alternative messe in atto e promosse dai docenti.	Crescita della motivazione tra gli studenti e maggiore partecipazione attiva e costruttiva alle lezioni.	Modifiche della consuetudine di lavoro e conseguente possibile fatica di adeguamento.	Valorizzazione di una gamma maggiore di competenze: dalle competenze per gli studenti e per i docenti.	Possibile diminuzione della capacità di attenzione nei contesti didattici tradizionali.

Obiettivo 3: Continuità e orientamento: Elaborazione di un curricolo verticale di competenze in accordo con i docenti della scuola secondaria di primo grado.

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Costruzione di una rete di scopo con le scuole secondarie di primo grado del territorio.	Migliore coordinamento per l'individuazione di competenze utili per la frequenza del liceo classico.		Predisposizione di una programmazione didattica che tenga conto delle competenze maturate dallo studente nel precedente percorso.	Possibile demotivazione dei potenziali iscritti al Liceo

Obiettivo 4a-4b: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane: Formazione su competenze, inclusione, scansione del curricolo secondo le Indicazioni Nazionali, valorizzazione della ricerca metodologico-didattica

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Promozione di azioni formative finalizzate al consolidamento della professionalità docente negli ambiti delle competenze, dell'inclusione, della valutazione e delle nuove metodologie didattiche.	Condivisione tra i docenti di un *syllabus* didattico comune e di metodologie mirate all'inclusività e all'innovazione.	Minore interesse a partecipare ai corsi di formazione in quanto non strettamente legati a contenuti disciplinari.	Maggiore omogeneità nella valutazione e nell'offerta didattica, incremento di programmazioni centrate prevalentemente sulle competenze. Aumento della motivazione profsessionale.	Demotivazione di una parte dei docenti a causa del minor spazio dedicato alla formazione sui contenuti disciplinari.

SEZIONE3

Pianificazione delle azioni relative agli obiettivi di processo

(Si presentano i tre passi per il raggiungimento degli obiettivi di processo annuali unificando nelle tabelle le indicazioni relative ai diversi obiettivi)

Passo1 - Impegno delle risorse umane e strumentali

Tabella 4 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Referenti di Dipartimento e responsabili di materia.	Realizzazione delle azioni	Forfetarie	Da definire in fase di contrattazione integrative di istituto	FIS
Responsabili attività progettuali per il raggiungimento degli obiettivi formativi.	Realizzazione delle azioni	Forfetarie	Nessun costo	--
Docenti.	Realizzazione delle azioni	Forfetarie	Da definire in fase di contrattazione integrative di istituto	FIS
FS formazione docenti	Realizzazione delle azioni	Forfetarie	Da definire in fase di contrattazione integrative di istituto	FIS
FS orientamento in entrata.	Contatti con il territorio	Forfetarie	Da definire in fase di contrattazione integrative di istituto	FIS
Team per l'innovazione digitale	Realizzazione delle azioni	Forfetarie		Eventuali fondi M.I.U.R.

Tabella 5 -Figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	Corsi di formazione su valutazione e competenze	Programma annuale

Passo 2 - Pianificazione tempi di attuazione delle attività

Tabella 6 – Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Sett	2 Ott	3 Nov	4 Dic	5 Gen	6 Feb	7 Mar	8 Apr	9 Mag	10 Giu
Revisione del curricolo da realizzarsi entro l'a.s. 2017-18										
Elaborazione e condivisone di un documento sulla valutazione.										
Nuova modalità di realizzazione della settimana di recupero strutturata con interventi a classi aperte con sperimentazioni di metodologie innovative.										
Costruzione di una rete di scopo con le scuole secondarie di primo grado del territorio.										
Consolidamento della professionalità docente negli ambiti delle competenze, dell'inclusione, della valutazione e delle nuove metodologie didattiche										

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

TABELLA 7 - Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche /necessità aggiustamenti
Obiettivo 1a - 1c: Fine anno scolastico	N° di materie per cui è stato elaborato il nuovo curricolo	Verbali delle riunioni di dipartimento. Documenti elaborati.			
Obiettivo 1b: Fine anno scolastico	Stato di avanzamento dei lavori	Verbali delle riunioni di dipartimento. Documento elaborato			
Obiettivo 2: mese di febbraio	N° di lezioni svolte con modalità innovative nel corso della settimana di recupero. N° ore di compresenza. Grado di soddisfazione (docenti-studenti)	Registri di classe della settimana di recupero. Questionario di gradimento.			
Obiettivo 2: Fine anno scolastico	N° ore di compresenza	Registri di classe. Relazioni finali.			
Obiettivo 3: fine anno scolastico	Incontri tra D.S. e F.S. orientamento delle scuole.				
Obiettivo 4: fine anno scolastico	N° di docenti della scuola partecipanti a corsi di formazione sulle innovazioni metodologiche N° di corsi di formazione sulle innovazioni metodologiche attivati dalla scuola	Attestati e certificati di partecipazione.			

SEZIONE 4

Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi a i traguardi del RAV

Tabella 8 - La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

Priorità

Priorità e traguardo dalla sezione 5 del RAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Ridurre entro il 10% la variabilità tra le classi, nell'annualità e tra biennio e triennio, per materia e anche in relazione agli assi dipartimentali.	1^ rilevazione Gennaio 2018 2^ rilevazione Settembre 2018	Risultati-esiti scrutini di gennaio e giugno/settembre in confronto a quelli degli anni scolastici precedenti.	Diminuire il numero di studenti non ammessi alla classe successiva fra giugno e settembre, ridurre il numero massimo di allievi sospesi nel giudizio per ogni classe e lo scarto fra il numero massimo e il minimo numero di studenti sospesi fra le varie sezioni di classi parallele, alla fine del terzo anno e del II biennio, per materia e per assi dipartimentali (per l'asse logico-matematico matematica e scienze, per l'asse linguistico-letterario greco e latino); diminuire la variazione dalla media delle valutazioni eccellenti (tutte le valutazioni non inferiori a 8) tra le varie sezioni, per annualità.			

Passo 2 - Processo di condivisione del piano all'interno della scuola

Tabella 9 - Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	**Persone coinvolte**	**Strumenti**	**Considerazioni nate dalla condivisione**
Collegio docenti novembre 2017	DS, gruppo PdM, docenti	PdM	Osservazioni e rilievi
Riunione del Nucleo di Autovalutazione dicembre 2017	Nucleo di Autovalutazione, DS	PdM	Osservazioni e rilievi
Incontro con rappresentanti di genitori e studenti gennaio 2018	Rappresentanti dei genitori e degli studenti, DS, gruppo PdM	PdM, priorità e obiettivi di processo	Osservazioni e rilievi
Consiglio d'Istituto gennaio 2018	DS, membri CdI.	PdM	Osservazioni e rilievi

Passo 3 - Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica.

10 - Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno e all'esterno della scuola		
Metodi/Strumenti	**Destinatari**	**Tempi**
Relazione D.S. e/o Gruppo di Lavoro PdM al Collegio dei docenti, Consiglio d'Istituto, ai rappresentanti di genitori e studenti. Pubblicazione risultati PdM sul sito dell'Istituto.	Docenti - genitori - studenti	Entro Dicembre 2018

Passo 4 - Modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Composizione del Gruppo di lavoro per il Piano di Miglioramento e caratteristiche del percorso svolto

Nome	Ruolo
Andrea Di Mario	Dirigente Scolastico
Giorgio Giovannetti	Docente - membro del Nucleo di Autovalutazione
Daniela Canavero	Docente - collaboratore del Dirigente Scolastico
Antonio Galli	Docente - collaboratore del Dirigente Scolastico

Il Dirigente è stato presente agli incontri del Gruppo di lavoro e ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento.